

IL DEGRADO DI PANTANO D'ARCI

Confindustria Catania chiede a Irsap e Comune un tavolo «tecnico» per la Zona industriale

Confindustria Catania chiede all'Irsap, al Comune e alla Provincia, enti competenti sul territorio di Pantano d'Archi, di istituire un tavolo tecnico per un confronto sulle cose più urgenti da fare per mettere un freno al degrado della Zona industriale.

JANNELLO PAG. 27

LA LOTTA AL DEGRADO. Bonaccorsi chiede all'Irsap e al sindaco un gruppo di lavoro tecnico che definisca gli interventi necessari

Zona industriale, appello di Confindustria

L'Irsap ha «buone intenzioni» nei confronti della Zona industriale catanese degradata? E allora, perché non parlarne insieme?

Confindustria, che ha da sempre a cuore questa tematica, si inserisce così nel dibattito lanciato da "La Sicilia" a margine di un sopralluogo della Commissione consiliare Viabilità fra i disastri della Zona industriale. Dopo il quale il presidente dell'Irsap Alfonso Cicero ha risposto elencando tutte le somme già utilizzate o da utilizzare presto.

Ed è per questo che Confindustria Catania chiede la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico che «definisca urgentemente gli interventi necessari alla riqualificazione della zona industriale di Catania».

Lo ha ribadito il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, in una lettera inviata nei giorni scorsi al sindaco, Enzo Bianco, appunto al presidente dell'Istituto per lo sviluppo delle attività produttive (Irsap), Alfonso Cicero, e ai vertici della Provincia regionale di Catania.

L'associazione degli industriali etnea torna quindi a segnalare, con l'ennesimo appello alle istituzioni, la necessità di affrontare in modo congiunto e con interventi mirati, l'emergenza degrado nell'area industriale di Pantano d'Archi: la più grande del Mezzogiorno per estensione, con 250 imprese insediate e oltre 10mila addetti.

«Il risanamento di un'area così strategica per l'economia del territorio e per tutto il distretto del Sud-Est

della Sicilia non può attendere oltre – dichiara Bonaccorsi -. Servono misure immediate per assicurare efficienza, vivibilità e sicurezza: condizioni minime per garantire la permanenza delle imprese esistenti e per favorire l'attrazione di nuove attività produttive».

A rappresentare Confindustria Catania all'interno del gruppo di lavoro che l'associazione ha chiesto di costituire sarà l'imprenditore Francesco Pitanza, delegato permanente ai rapporti con l'Irsap.

Francesco Pitanza, imprenditore nel settore metalmeccanico, ricopre attualmente la carica di tesoriere di Confindustria Catania ed è stato per sette anni presidente del consorzio Asi di Catania. È stato designato nel gennaio scorso per «potenziare e rendere sistematica la collaborazione già proficuamente avviata con l'Ente. E sempre in quella occasione, da parte di Confindustria Catania era stata inviata una lettera al presidente dell'Irsap sollecitando un tavolo di consultazione permanente.

R.J.

Peso: 1-5%,27-21%



CARTELLI STRADALI COPERTI DALLE ERBACCE ALLA ZONA INDUSTRIALE



Peso: 1-5%,27-21%

